

5° giorno - GIOVEDÌ

Riflessione vocazionale (voce guida)

Attendere Cristo significa dare forma alla propria vocazione passo dopo passo vivendo bene il momento presente. Scrisse François Van Thuan: "Quando ero in prigione, pensavo ogni giorno alla santità e alla fine mi convinsi che non vi era altro che vivere bene il momento presente perché la nostra vita è composta da milioni di minuti. Se viviamo bene ogni minuto abbiamo una vita santa. Non si può essere santi con intervalli, non si può vivere respirando ad intervalli perché bisogna respirare sempre.

Anche quando sono uscito dalla prigione ho continuato a dirmi: "Io non aspetterò. Vivo il momento presente colmandolo di amore".

Ciascuna parola, ciascun gesto, ciascuna telefonata, ciascuna decisione è la cosa più bella ed importante della mia vita.

Riverso in ogni azione il mio amore, il mio sorriso, ho paura di perdere un secondo, vivendo senza senso. Credo che anche per te il momento più bello è il momento presente. Vivilo in pieno nell'amore di Dio. La tua vita sarà meravigliosamente bella se sarà un cristallo formato da milioni di istanti vissuti con amore".

Preghiamo per tutti i cristiani, perché vivano il loro battesimo come chiamata alla santità.

Padre nostro (insieme)

6° giorno - VENERDÌ

Pregliera penitenziale (a turno)

Rivolgiamo al Signore alcune preghiere di intercessione.

Alle invocazioni che seguono, rispondiamo:

"Signore, abbi pietà di noi".

- Per quando faccio i capricci.
- Per quando voglio tutto e subito.
- Perché non so impegnarmi fino in fondo.
- Per le mie impazienze.
- Per quando faccio aspettare.
- Per le volte che non incoraggio i miei amici.
- Per quando non affido il mio futuro al Signore.
- Per quando mi preoccupa troppo per le cose secondarie.
- Perché non chiedo al Signore qual è la mia strada.
- Per quando non accetto consigli veri.

Personalmente o ogni membro della famiglia può aggiungere altre invocazioni.

7° giorno - SABATO

A V V E N T O 2 0 1 0

Gesto concreto missionario

Di solito siamo abituati a raccogliere soldi, alimentari, vestiti o quant'altro per "dare un aiuto" ai missionari o per contribuire ad opere di carità. A volte urge qualcosa di più essenziale. Prendiamo 10 bigliettini e, come fece il cardinal Van Thuân, scriviamo su ciascuno di essi una frase del vangelo (con tanto di citazione!). Ci impegniamo a regalarli a 10 persone diverse, magari soffermandoci a leggere insieme quanto scritto.

PRIMA SETTIMANA:
IL SIGNORE
VERRA'!



Strumento
per la preghiera in famiglia
a cura della
Pastorale Giovanile
Decanato di Carate Brianza

1° giorno - DOMENICA

Introduzione (voce guida)

L'Avvento è il tempo in preparazione al Natale; la stessa parola "Avvento" significa infatti "venuta". In questa prima settimana siamo invitati a pensare che la nostra vita cristiana è sempre da vivere come una attesa alla futura venuta del Signore, alla fine dei tempi.

Pregiera (insieme)

Anche noi, come te, Gesù,
a volte osserviamo
gli edifici più belli del nostro paese.
Vorremmo
che tutto rimanesse in eterno,
ma a volte basta così poco
perché tutto crolli.
Tu ci hai avvertito:
"non sarà lasciata qui
pietra su pietra
che non sarà distrutta!"
Aiutaci a costruire la nostra vita
secondo la Tua volontà,
seguendo il Vangelo
e con fede in Te, Signore.
Tu non crolli mai.
Aiutaci ad attendere Te,
e non a fermarci
ad attendere cose
che si consumano
e che non restano più.

2° giorno - LUNEDÌ

Introduzione (voce guida)

Riascoltiamo alcuni versetti del vangelo di domenica.

Dal Vangelo di Matteo

Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Egli disse loro: "Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta". Al monte degli Ulivi poi, sedutosi, i discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: "Di' a noi quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo". Gesù rispose loro: "*il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. Allora comparirà in cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria. Chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato.*"

Riflessione (insieme)

Dopo aver letto il vangelo, proviamo a rispondere alla seguente domanda.

Di fronte a sconvolgimenti, cambiamenti, scandali nel mondo, come possiamo salvarci? Che cosa ci può salvare?

3° giorno - MARTEDI'

Preghiera di intercessione (a turno)

Rivolgiamo al Signore alcune preghiere di intercessione.

Alle invocazioni che seguono, rispondiamo:

“Signore, vieni a salvarci”.

- Per coloro che soffrono nella solitudine o nella malattia.
- Per chi soffre la fame.
- Per chi è senza casa o senza lavoro.
- Per chi è in carcere.
- Per le vittime delle guerre.
- Per le vittime delle calamità naturali.
- Per coloro che vivono in stato di schiavitù o sfruttamento.
- Per coloro che non attendono nulla nella vita.
- Per chi rincorre deboli obiettivi e falsi traguardi.
- Per i giovani e le persone che non hanno speranza nel futuro.

Personalmente o ogni membro della famiglia può aggiungere altre invocazioni.

4° giorno - MERCOLEDI'

Un esempio di santità.

Van Thuân, nato nel 1928 in Vietnam, è sacerdote nel 1953. Nel 1975 è stato nominato da Paolo VI Arcivescovo titolare di Vadesi e Coadiutore di Saigon. Dopo pochi mesi, però è stato messo in carcere per la sua fede cristiana. Quando è stato arrestato aveva solo la tonaca e il rosario in tasca. Non si è mai fatto sopraffare dalla rassegnazione. Anzi, ha cercato di vivere la prigionia colmandola di amore. Ha vissuto momenti durissimi come il viaggio su una nave con 1500 prigionieri affamati e disperati...Poi il lungo isolamento, durato ben nove anni. In carcere non ha potuto portare con sé la Bibbia. Allora ha raccolto tutti i pezzetti di carta che ha trovato e ha realizzato una minuscola agenda sulla quale ha riportato più di 300 frasi del Vangelo. Questo Vangelo è stato il suo vademecum quotidiano, il suo scrigno prezioso al quale attingere forza. Ogni giorno celebrava la Messa con tre gocce di vino ed una goccia d'acqua sul palmo della sua mano. In carcere è riuscito anche a creare delle piccole comunità cristiane che si ritrovavano per pregare insieme e soprattutto per la celebrazione dell'Eucaristia. E' stato liberato il 21 novembre 1988 ed è deceduto il 16 settembre 2002.

Pur avendo vissuto per 13 anni nell'isolamento della prigione in Vietnam, è riuscito a non perdere la speranza.